

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 9
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno contiguo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettore piaghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (no-
 mi) — comunicanti — d'indica-
 zione — (regolamento) cont. 50
 dopo la firma del gerente cont. 50
 — In quarta pagina cont. 25.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Concediamo esclusiva per gli
 annunci di R. e A. pag. 2. 2. 2.
 Impresa di Pubblicità **LUIGI
 FAHNE** e C. via Mercerie
 n. 5 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Contro la stampa oscena

Altra volta, e non è molto, abbiamo messo in guardia le Autorità contro l'invasione di una stampa oscena che si è fatta maestra di corruzione. Ora siamo lieti di vedere come non pochi giornali i quali non militano nel campo cattolico, cominciano ad allentarsi ai fogli cattolici per combattere tal sorta di pubblicazioni.

Il *Popolo Romano* nel numero del 6 corrente scrive:

« Il pericolo di codesta scuola di corruzione pubblica, non preoccupa soltanto i circoli della gioventù cattolica d'Italia, e con questa dichiarazione quel giornale liberale mostra di associarsi alla bella iniziativa delle società clericali e riconosce come l'organizzazione della Gioventù cattolica sia un forte e validissimo baluardo contro il dilagare dell'immoralità.

Ma a raggiungere il santo scopo di salvare la gioventù da questa corruzione non bastano gli elogi ed i complimenti degli avversari, occorre insistere perchè le Autorità accolgano le nostre proteste, o si decidano a far rispettare il Codice penale col quale è prescritto che: « chiunque offendo il pudore con scritture, disegni ed altri oggetti osceni sotto qualunque forma distribuiti o esposti al pubblico: ed offerti in vendita è punito colla reclusione e con multa. »

L'Unione fa la forza; quindi se tutta la stampa onesta si unirà per reclamare il rispetto alle leggi, non sarà difficile che simile plebiscito, a favore della pubblica morale, non abbia il suo effetto.

Dalle famiglie cristiane, si comincino intanto col far l'istrucione a tutte le pubblicazioni immorali: e quando certi editori vedranno scemare la vendita delle loro pornografiche edizioni, e diradarsi i loro lettori, si dovranno convincere che non è coi turpi mercimoni che si fa fortuna.

E' noto che tutta la fumana delle pubblicazioni oscene che di qualche tempo indussero alla nausea anche i più larghi in fatto di moralità pubblica, proviene da Parigi. Ora pare che anche con siano impensieriti del dilatarsi d'una stampa sceleratamente pornografica e degradante, e sull'esempio del Belgio, della Germania, della Svizzera, si va studiando ai mezzi di indurre il Governo a porre un argine a tanto veleno sparso fra il popolo al più buon mercato possibile.

A Lione si è formata una « lega di padri

di famiglia » che si obbligano a non comperare i fogli lubrici che vengono da Parigi o locali, e a Parigi alcuni giornali seri, come il *Débats*, per esempio, predicano la stessa crociata.

Una circolare del ministro Villari

L'on. ministro della pubblica istruzione ha indirizzato agli ispettori onorari degli scavi e dei monumenti del regno la seguente circolare:

« Roma, addì 7 settembre 1891.

« Su facciate esterne di edifici medioevali o del rinascimento stanno scolpite epigrafi, quali le seguenti: *non nobis Domine; ne patriae decori deesset; Urbis genti; satis in via; nunquam mihi sed semper patriae; ecc.*

« Molte di esse affermano la volontà di chi le faceva scolpire, di lasciare in legato perpetuo alla patria l'adornamento che le deriva da prospettive architettoniche esposti in modo permanente alla vista del pubblico; danno alla società civile il diritto di tutelare importanti monumenti, o il godimento d'usufrutti immateriali, ma preziosi.

« Importante è dunque il raccogliere tutte le epigrafi dedicatorie congeneri che sono superstiti, tanto nelle facciate esterne di edifici monumentali, quanto all'ingresso di luoghi di ricreazione o di studio, di fondazione privata o pervenuti in mano di privati; e a tale scopo rivolgo agli ispettori onorari degli scavi e monumenti, la preghiera di mandarmi entro il corrente anno una trascrizione di quelle ad essi note esistenti nei rispettivi circondari, e di curarne in seguito la raccolta.

Il Ministro: P. VILLARI. »

Nelle scuole governative

Lo stesso on. Villari ha disposto che, a cominciare dal prossimo anno scolastico, l'insegnamento nelle classi aggiunte venga affidato soltanto ad incaricati, i quali sieno però muniti di laurea in lettere od in scienze od altrimenti abilitati all'insegnamento nei Ginnasi o nei Licei. Essi saranno sottoposti alla direzione ed alla sorveglianza dei professori ordinari delle classi o delle materie per le quali si fa la divisione degli alunni, e dovranno puntualmente attenersi agli orari ed ai programmi prescritti.

Gli insegnanti che in tal modo, come aiuti o assistenti di professori titolari (responsabili sempre dell'addeamento didattico e disciplinare di tutta la classe) avranno fatto con buon successo il tirocinio nelle

scuole secondarie classiche, saranno, come gli istitutori ripetitori dei convitti nazionali, preferiti per le nomine che il Ministero di mano in mano dovrà fare per provvedere alle cattedre che si renderanno vacanti nei Licei e nei Ginnasi.

L'on. Villari ha disposto che l'art. 48 del regolamento 24 settembre 1889 dev'essere inteso in questo senso: che il professore il quale abbia dato lezioni private a giovani estranei all'Istituto, sia escluso soltanto per essi dalle Commissioni dinanzi alle quali si presentano di poi per essere esaminati, ma possa far parte delle Commissioni stesse per tutti gli altri esaminandi.

Lezione del governo peruviano al governo italiano

Il Governo del Perù visò l'importazione d'alcuni generi di scatole di fiammiferi, provenienti dall'Italia, perchè portanti disegni e figurine pornografiche e fece sequestrare una gran quantità di questa scorta merce. Di ciò fece ragguagliare il nostro Governo mediante la legazione peruviana a Roma.

Questa è una buona lezione. — Il nostro Governo non potrebbe o non dovrebbe ordinare esso medesimo il sequestro della scorta merce, dando esecuzione piena e intera alla legge che la colpisce? Invece no: chiude gli occhi e dorme. Ma ecco che il Governo peruviano è venuto a svegliarlo. Vedremo se starà desto o dormirà ancora.

Sul « Taormina » affondato

Riceviamo da Roma i seguenti strazianti particolari.

La collisione avvenne presso l'isola Giudaia. Il vapore *Thessalia* si incrociò come un cuneo nel fianco del *Taormina*. Il boccaporto dei magazzini delle mercanzie essendosi aperto, molti passeggeri di terza classe che correavano per salvarsi, precipitarono nella stiva, altri caddero in mare, altri ancora riuscirono ad arrampicarsi sul *Thessalia* mentre si staccava. Appena staccato il *Thessalia* corso verso il Pireo senza ascoltare i segnali che faceva il *Taormina* che chiedeva se mettessero le imbarcazioni in mare.

Il *Taormina* aveva 66 viaggiatori, 23 dei quali si salvarono a bordo del *Thessalia*. Di quarantadue persone che componevano l'equipaggio se ne salvarono trentuna, compreso il comandante in seconda Tassinì. Si spera che qualche altro dei

naufraghi sia stato salvato, perchè quelli del *Thessalia* dicono che il *Taormina* prima di affondare riuscì a mettere in mare una imbarcazione.

Il *Thessalia* avviato andò ad incagliarsi nel porto di Fandane. I salvati furono trasportati al Pireo dove accaddero delle scene strazianti. Aladini Orlando livornese piangeva la moglie e due bambini vittime del naufragio. L'ufficiale Zoppo narrò di aver veduto un gruppo di donne dibattersi nell'acqua a fianco della nave; quelle poverette saranno certo perite. I naufraghi sono semiaudi e mal riparatati da vecchie coperte.

Il capitano del *Thessalia* dice che non poté soccorrere il *Taormina* perchè anche il suo bastimento faceva acqua e minacciava di colare a fondo. Ciò però sarebbe smentito dal fatto che solo tre ore dopo lo scontro i marinai del *Thessalia* ricorsero alle pompe. Soggiunge di aver messo in acqua una imbarcazione per il salvataggio che affondò con un marinaio. Non crede che di quelli rimasti a bordo del *Taormina* siano salvati alcuno perchè quando lo abbandonò solo a fondo con la prua alzata.

Si mandarono sopralluogo tre navi da guerra greche e una italiana. Il vapore *Macedonia* proveniente da Sirio raccolse in alto mare un fuochista del *Taormina* aggrappato ad una tavola e lottante da sei ore con le onde.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 13 settembre 1891

La quarta domenica di settembre si celebrano solennissime feste nella insigna Basilica di Motta di Livenza, officiata quotidianamente dai RR. PP. dell'Ordine di S. Francesco. Queste feste, ordinate dal Figh del poverello d'Assisi a rendere grazie all'Altissimo per il compimento de' restauri e lavori radicali imponentissimi nella suddetta insigna chiesa basilicale, sono fatte coincidere coll'anniversario della incoronazione della Madonna dei Miracoli, che in quella chiesa si venera. Di carattere esclusivamente religioso, le suddette feste verranno aperte da una Missione affatto straordinaria, data dai RR. PP. di Dal-Monte di Bologna. Il programma è il più bello per appagare i pietosi desideri dei devoti.

S. B. Monsignor Vescovo, nato fatto per le opere di zelo e di pietà, ha diretto, a questo proposito, alle parrocchie della sua diocesi una specie di circolare, colla quale fa caldo invito ai fedeli di accorrere numerosi a piamente disposti ai festeggiamenti, che in onore di Maria SS. sotto il titolo dei Miracoli, si faranno a Motta di Livenza, nella chiesa dei PP. Francescani. Nel suo scritto circolare, l'Eccellenza del Vescovo

riceveva le istruzioni di lei facendo colazione con una tazza di thè, nella quale si contentava di bagnare un crostino imburato; alle dieci rispondeva alle numerose lettere ricevute e rimaneva al suo tavolino da lavoro fino a due ore; allora, mentre la contessa si faceva vestire, o per uscire, o per ricevere, Nadiege le faceva una lettura pia, prendeva alcuni istanti di riposo seguiti dall'apertura del secondo corriere, dall'annotazione dei giornali e da altri lavori che la conducevano fino alle cinque.

Dalle cinque alle sei impiegava il suo tempo a visitare i poveri e i malati che non aveva visto al mattino pranzava alle sette conversando colla contessa, scriveva fino alle dieci in un piccolo gabinetto, attiguo al salotto, passava nella sala da pranzo per sorvegliare la confezione del thè nel *Somacur*, ritornava nel salotto ove raramente prendeva parte alla conversazione, faceva ritorno al suo gabinetto ad occuparsi di letture istruttive e morali finchè non parlavano i visitatori, i quali, venuti per passar la serata, si ritiravano abitualmente verso le undici ore; recitava le sue preghiere e si coricava.

— E' una Santa — diceva Tatiana al metropolitano.

— Una vera Santa — ripeteva Sua Grandezza.

I domestici non erano di questo avviso: essi invidiavano Nadiege per la sua influenza sulla loro padrona, e non si facevano scrupolo di chiamarla l'intrigante, che aveva perduto la contessa Fedora.

Nullameno avevano un bello spiarla, non potevano mai coglierla in fallo. Come ogni persona in favore presso la Corte, la contessa Tatiana aveva una molto estesa corrispondenza; ogni giorno Nadiege spediva per differenti punti dell'impero otto o dieci lettere, le une dirette ad alti personaggi, le altre a sollecitatori, alcune ad amici.

Fra quella lettera, la maggior parte erano risposte vaghe e insignificanti a persone sconosciute; al più due o tre trattavano d'affari personali che non avevano importanza se non per la persona alla quale erano indirizzate; raramente racchiudevano confidenze che avessero un vero interesse dal punto di vista politico.

Nadiege scriveva tanto le une che le altre e le presentava tutte assieme alla firma, poi le metteva nella busta e le gettava nella buca postale.

Dacchè il sistema di deportazione in Si-

beria era stato messo in vigore dal generale Gourko, passavano poche settimane senza che Nadiege si presentasse alla prigione ove si formava la triste carovana. Siccome era nota quale inviata dalla contessa per distribuire danaro ai condannati, come si costumò sempre in Russia, le porte le erano aperte, ed era permesso di parlare ad alta voce a quelli fra gli sventurati che le piaceva designare. Un agente speciale assisteva a quei colloqui.

In generale si trattava di una pia esortazione a pentirsi, di alcune parole commoventi per richiamare il reo alla penitenza, dell'autorizzazione a coloro che avevano una famiglia in miseria di scrivere alla contessa colla promessa che sarebbe loro risposto.

Ciò che la siberiana faceva a Pietroburgo, il pope Arsenief faceva a Odessa; al paro di lei, riceveva il corriere, apriva le lettere, rispondeva, visitava i poveri e i malati, portava soccorsi ai prigionieri, ma troppo ignorante per far loro delle omelie, si contentava di consigliarli a rivolgersi, appena giunti in Siberia, alla ricca e potente signora così misericordiosa per tutti quelli che si trovavano in angustia.

(Continua)

APPENDICE

LA NIHILISTA

CAPITOLO PRIMO

Il Segretario intimo

Nadiege mostravasi degna di tutte queste bontà, e sempre dolce, sottomessa, premurosa viveva sia a Pietroburgo, sia nella magnifica terra di Tougilhof, coll'austera semplicità di una persona staccata affatto dai beni di questo mondo.

La regola che si era imposta aveva una severità tutta monastica, dalla quale essa dipartivasi il meno possibile.

A sei ore, d'inverno, a cinque, d'estate, alzavasi per assistere al servizio greco celebrato o nella cappella del castello, o nella chiesa di San Giorgio annessa al convento delle donne di Moika.

Alcune visite di carità, fatte il più spesso a piedi, occupavano il suo tempo fino alle otto; allora ella tornava a casa per leggere l'importante corrispondenza della contessa,

nostro, accenna ad una specie di pellegrinaggio.

Si piace molto, anzi moltissimo, un fatto accenno: è una gioia veramente inefabile avrebbe invaso l'anima nostra, se un pellegrinaggio vero e proprio fosse stato organizzato.

Si piace moltissimo, abbiamo detto, l'accenno, che il Vescovo ha fatto ad una specie di pellegrinaggio. Ne è questa la ragione: perchè crediamo, che l'idea di questo pellegrinaggio, valga a muovere maggiormente i fedeli, a scuoterli alquanto, a ravvivare in essi la fede e accendere la pietà verso quei luoghi, che Dio ha fatto centri speciali della sua bontà per gli uomini e della sua misericordia per i peccatori. Siamo d'opinione, che l'idea d'un pellegrinaggio al Santuario di Motta, trovi eco favorevole nel cuore di tutti i buoni; oggi specialmente che il pellegrinaggio è diventato uno dei mezzi più validi al scuotere i popoli cristiani, a raccogliarli, unificarli e solidificarli nella fede, e intorno a grande centro dell'organismo sociale, il romano pontefice, colle inalienabili attribuzioni, che gli competono.

Non ha carattere di novità, fra noi, l'idea d'un pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Miracoli a Motta di Livenza: altre due volte nello spazio circa di un ventennio i fedeli pellegrinarono a quel Santuario dall'intera diocesi congedata. Furono entrambi volte ogni credere numerosi questi surriferiti pellegrinaggi; e l'iniziatore ebbe l'invidiabile e ineffabile conforto di sapere in ugo di essi essersi fatte ventimila comunioni. Sicuramente un tal concorso è grande; ma esso apparisce ancora più grande, quando si pensi che questo pellegrinaggio fu organizzato allora, che rara, rarissima cosa erano i pellegrinaggi, né avevano quindi quella forza attrattiva che oggi hanno.

Desideriamo di vero cuore, che all'appello del Vescovo unanimi rispondano i fedeli tutti quanti della nostra diocesi. Il nostro desiderio non resterà un puro e semplice desiderio; esso diventerà cosa reale. Ce lo fanno credere le voci dell'universale, che dichiarano necessario ricorrere all'aiuto del cielo, se non per sottrarsi, per alleggerire almeno i mali che ci opprimono.

**

Qui si lavora alacremente per l'inaugurazione della luce elettrica, stabilita per il venti di settembre. E' un giorno fatale questo venti settembre: è un giorno, che ha fatto andare in fumo altri festeggiamenti, a onore e gloria sua dalla diplomazia combinati. Vedremo, se Dio ci dà vita, che cosa farà questo giorno nefastamente memorando di quelli, che i vittoriosi gli preparano.

Wega.

IL CONGRESSO D'AGRICOLTURA

All'Aja, in Olanda, si è riunito il Congresso di agricoltura. Le sezioni hanno già cominciato il loro lavoro.

La prima sezione si è occupata delle misure internazionali da adottarsi per mettere un freno alle falsificazioni delle derrate alimentari.

La seconda si è dichiarata favorevole all'intervento dello Stato nella esecuzione dei lavori agricoli per tutelare la salute pubblica e per difendere il suolo da calamità naturali.

La terza ha emesso un voto perchè si stabiliscano migliori rapporti fra i coltivatori della barbabietola e i fabbricatori di zucchero.

La sesta ha fatto proposta per un accordo internazionale di protezione per gli animali utili all'agricoltura.

La settima ha trattato della organizzazione dei Congressi agricoli e ha deciso in massima di convocarli ogni due anni.

Perchè tossire, quando si possono prendere le pillole di Catramina Bertelli?

ITALIA

Cremona — Un povero mandriano morto da un morso d'un vitello. — All'ospedale maggiore di Cremona è morto giorno sono il mandriano Bolognesi Giuseppe d'anni 46, ammalato con cinque figli, in seguito ad una morsicatura al dito medio della mano destra, fattagli da un vitello, mentre somministravagli un medicamento.

Si constatò che il poveretto morì per infezione setticemica, inoculatagli dal morso del vitello.

Sassari — Arresto importante. — Macanar venne arrestato il bandito Putzolu ferreo di questi dintorni. Egli ha già subito 29 condanne ai lavori forzati, al carcere ed una alla pena di morte per gravissimi omicidi ecc. Fu spesso mandati di assassinii per vendetta.

Teora — Un assessore fatto arrestare da un sindaco. — Scrittura da Sant'Angelo del Lombardi.

Domenica in Teora, piccolo comune di questo circondario, il sindaco signor Melchiorra, durante una seduta consigliare tempestosa fece arrestare dai carabinieri il cav. Saverio Corona, assessore anziano o consigliere provinciale. Il Melchiorra, mentre il Consiglio stava per deliberare sulla convalidazione di alcuni consiglieri eletti negli ultimi

Comizi contro la lista da lui patrocinata, aveva creduto bene di sciogliere la seduta ed abbandonare la sala. Il Corona, quale assessore anziano, riaprì la seduta, nella quale furono convalidati le elezioni. Mentre chiudevansi il relativo verbale, irruppe il sindaco nella sala e fece procedere all'arresto. Para che vi fossero stati anche atti violenti, perchè il verbale si trovò strappato.

ESTERO

América — Una volta. — Nel villaggio di Lomas de Zamora, nello Stato di Colombia (Stati Uniti d'America), un contadino a nome Marcelino Medina (messicano) ha ucciso nel 1859 a quest'anno dieci suoi bambini e tre altri appartenenti ad una sua figlia. La polizia, la quale non ha che recentemente scopersi questi delitti, ha effettuato l'arresto del Medina, il quale dichiarò di aver ucciso i propri figli perchè era troppo povero per mantenerli.

Svizzera — Manifestazione cattolica. — Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles* giuntoci questa mattina:

«L'assemblea del *Pius Varen* della Svizzera, a Baumgarten, ha dato occasione ad una splendida manifestazione in favore dei sacri diritti della Chiesa e del Papa.

«Il consigliere nazionale Weissbach ha pronunciato un gran discorso, nel quale, dopo aver ricordata la spogliatezza che ha tolto al Papa i suoi Stati, ha proclamato la necessità della reale indipendenza del Sommo Pontefice: indipendenza che solo il ristabilimento del potere temporale potrebbe assicurare.

«L'oratore ha terminato con questa vigorosa protesta: —

«Noi, membri del *Pius Varen*, dobbiamo agire con tutte le nostre forze, e far pesare tutta la nostra influenza, unendoci ai cattolici del mondo intero, per addebiutare coi nostri sforzi il momento della restaurazione, ed elevarla la nostra voce fino a che i potenti della terra si decidano finalmente ad ascoltarla.

«L'assemblea rispose a queste energiche parole con entusiastiche acclamazioni.»

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Platino, 13 settembre 1891.

Nel Trigesimo della morte del M. R. D. Pietro Marchetti di Argegna

Il 13 agosto spirava nel bacio del Signore l'ottantenne sacerdote D. Pietro Marchetti di Argegna.

Il lungo suo ministero sacerdotale fu un continuo sacrificio con cieca ubbidienza ai Superiori, consacrato alla gloria di Dio per la salute delle anime.

Difatti la sua vita intemerata già nota in Diocesi lasciò un vuoto incommensurabile non solo nel cuore dei parenti e degli amici ma altresì di tutti i suoi confratelli.

Ed oggi che ricorre il suo Trigesimo s'innalza fervida prece al Signore onde il suo spirito, se ancora non fosse del tutto purificato, ascenda quanto prima il volo agli eterni riposi.

Arrivederci, o caro D. Pietro, lassù nel Cielo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 13 SETTEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ter- mometro	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Bussola	Misura	Misura	Misura	Misura	14 SETTEMBRE
Baromet.	21.8	20.5	20.0	19.5	20	10	10	10	10	10.7
Dirazione	757	757	750.5	758						758
corr. sup.										

Misura nella notte: 14-14 11.3
Nota: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 6 35 0	Leva ore 5 33 5
Passa al meridiano 1 52 23	Tramonta 6 1 m.
Tramonta 6 9 3	Alta giorni 11.3
Fenomeni importanti	Fase
	0
Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — 43.55.1	

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di pareggiare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

L'anniversario della Società Operaia

Dalle e veramente degne del fausto avvenimento rievocano le feste di ieri, favorite da un tempo splendido.

Fin dalle prime ore del mattino notavasi un insolito movimento, il quale andava crescendo di mano in mano che arrivavano i vari treni, di cui quello di Venezia era carico di ben mille giganti, prova evidente che la società ferroviaria con i suoi comitati di piacere oltre al favorire il commercio fanno il proprio tornaconto. Alle 10 ebbe luogo il ricevimento delle società consorelle con il rispettivo vessillo, nei locali della Società Ope-

raia, donde precedute dalla banda cittadina, mossero alla volta del Teatro Minerva per la distribuzione di premi, che venne fatta alla presenza delle autorità civili e militari. Alle 2 pom. nella sala della Torre di Lomira ebbe luogo il pranzo sociale di 130 coperti, dopo il quale si diede la stura ai brindisi.

La sera poi grande illuminazione in piazza V. E. concerto delle due bande cittadina e militare, i cui pezzi venivano alternati da cori eseguiti dalla società corale e calorosamente applauditi.

Il castello illuminato a bengala produceva uno spettacolo indescrivibile.

Atti della Giunta Prov. Ann.

Seduti del 10 settembre 1891.

Autorizzò il comune di Preone a ricorrere in Cassazione contro la sentenza emessa dalla Corte d'Appello riferibile a riconfezionazione della Valle Chiampio.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina riguardante transazione di lite (incontata per rivendicazione del monte Lusa).

Idem di Pocenia riguardante modificazioni al regolamento di polizia urbana.

Idem di Carinzia relativa all'accettazione di un prestito di L. 15000 per l'acquedotto consorz. di Marano Lagunare.

Idem di Bormio di Sotto relativa a concessione di piante a un privato.

Idem di Resutta concernente eliminazione di razzie abusive.

Idem di Ragogna riguardante affranco di canone annuo da parte di una ditta privata.

Approvò la proposta di condurre in sponda alcuni beni dell'Ospedale di Gemona per dare occupazione alle mentecatte convalescenti ivi ricoverate.

Accolse un ricorso contro la tassa sul valor locativo ad uno ne respinse.

Non approvò l'acquisto da parte del Civico ospedale di Udine di legname da fabbrica e trattativa privata.

Autorizzò l'amministrazione del detto Ospedale a rinovare a trattativa privata l'albitanza della Colonia in Morsano al Tagliamento.

Autorizzò la concessione di piante da parte del Consorzio Boschè Carnici.

Emise una decisione in materia di spedalità interessante il Comune di Ovaro.

Municipio di Udine

AVVISO

L'Esattore è obbligato ad indicare nella quitanza l'ammontare netto delle cedole del consolidato 5 e 3 1/2 che vengono date in pagamento delle imposte.

I contribuenti, che pagano con dote cedole il loro debito, sono pregati di verificare che le quitanze ad essi rilasciate contengano le indicazioni all'uso prescritte.

Tanto si notifica a termini della Circolare 1 agosto 1891 N. 3972 del Ministero delle Finanze.

Dal Municipio di Udine,
Il 12 settembre 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Esami di licenza nelle scuole di agricoltura

Il ministro d'agricoltura ha determinato che agli esami di licenza, i quali avranno luogo nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura dal 1.º al 30 ottobre prossimo, assista, oltre il commissario governativo, anche un agricoltore noto nella provincia in cui ha sede la scuola, per speciale competenza.

Nuove sigarette a 2 centesimi

Prossimamente saranno poste in vendita delle nuove sigarette a 2 centesimi l'una. Si predica tanto che il fumo, generalizzato parlando è inutile, quando non è nocivo, e poi si fa di tutto, anche dal Governo, per estenderne l'uso, già troppo esteso.

Raccolto del vino nel 1890

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretto quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testé approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere, il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri ed il terzo numero la produzione media pure in ettolitri.

Ampezzo 2 — 5 — 2,50;	
Cividale 5,517 — 18,279 — 3,31;	
Ondroppo 555 — 4,890 — 7,91;	
Gemona 1,466 — 4,213 — 2,87;	
Latisana 1,574 — 3,532 — 2,24;	
Maniago 290 — 280 — 0,97;	
Moggio 6 — 22 — 3,67;	
Palmanova 2,306 — 3,854 — 1,67;	
Pordenone 2,259 — 2,369 — 1,01;	
Sacile 2,450 — 548 — 0,22;	
S. Daniele 1,554 — 4,042 — 2,60;	
S. Pietro al Nat. 549 — 2,301 — 4,24;	
S. Vito al Tagl. 1,571 — 2,565 — 1,63;	
Spilimbergo 935 — 2,455 — 2,67;	
Tarcento 900 — 7,827 — 7,90;	
Tolmezzo 38 — 73 — 0,78;	
Udine 1,860 — 6,903 — 3,71;	
In tutta la Provincia 24,022 — 63,558 — 2,65.	

Il raccolto riesce di qualità ottima per 26,307 ettolitri; buona per 34,021; mediocre per 2,437; cattiva per 243 e venne coltivato in 153 dei 176 Comuni della Provincia.

La stagione in complesso fu sfavorevole al prodotto in causa delle persistenti piogge sulla fioritura e della lunga siccità estiva ed autunnale, che ridusse la rendita dell'uva rimasta, marciò anche da grandinata e dalla peronospora, dove non venne efficacemente combattuta coi rimedi suggeriti dalla scienza.

Coloro, che desiderassero notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Ragazzo percosso

In Azzano Decimo, Orsini Giacomo d'anni 12 fu percosso con calci e pugni da Pasiano Ant. ri-

portando contusioni in varie parti del corpo guaribili in giorni dieci.

E sempre annessioni

In territorio di S. Vito al Tagliamento dal campo aperto di Benvenuti Pietro, veniva rubato granoturco per lire otto da Triantti Giuseppe che fu arrestato sequestrandogli parte della refettoria.

Ladro tredicenne

In Faedis il pregiudicato Gismacco Lazzaro di anni 13, che fu arrestato, dalla bottega aperte e momentaneamente incustodita di Zani Alberto, rubava cent. 50.

Rissa e lesioni

A Corno di Rosazzo i fratelli Vittorio ed Ermenegildo Zilio per questioni d'interesse percosero con una sedia Fedele Pietro causando gli lesioni alla testa guaribili in giorni 7.

Polli rubati

Di notte dal cortile aperto annesso all'abitazione di Pagotto Gio. Battista Pravidomini involarono undici polli del costo di L. una caduno e da quello di Zuccolin Angelo 21 polli pel complessivo valore di 35,40.

Furto di reti

Di notte mediante forzatura del casotto di legno, stato in aperta campagna in territorio di Gemona, rubarono due reti in danno di Carli Giuseppe, del valore di L. 120.

In Tribunale

Udienza del giorno 10 settembre 1891.

Trevizi Antonio da Udine detenuto per appropriazione indebita, condannato alla reclusione per giorni 80 ed alla multa di L. 200, ed al rinvio, mento del danno arrecato a Bertozzi, e nelle spese.

Florit Pietro da Udine detenuto per oltraggi, condannato a giorni 40 di reclusione e nelle spese.

Jacuzzi Pietro da Udine detenuto per contravvenzione alla vigilanza, condannato alla reclusione per giorni 70, sospesa la sorveglianza durante la pena, e nelle spese.

Magor Maria da Rivignano, per contrabbando zucchero, condannata alla multa di L. 180, e per il tabacco alla multa (L. 51 e proporzionale di L. 20 e nelle spese.

Simone Maria rivenditore da Udine per oltraggio alle guardie, condannata alla reclusione per giorni 3 e nelle spese.

Ondronaz Teresa da Ovidale per incesto, condannata ad anni 2 di reclusione, 4 mesi di segregazione cellulare continua, 2 anni di sorveglianza. Passio Maria da Erbezzo, per truffa, giorni 17 di reclusione e L. 116 di multa.

Un peso onciatore

Il giardiniere della pianta di Parigi ha ricevuto (testa dall'isola di Thursday) due campioni di un animale singolare.

È un peso, lungo da 12 a 15 centimetri, con una specie di muso allungato di 3 a 5 centimetri, piatto, listato di cinque strisce nere, orlato di bianco, che vanno dal dorso al ventre, distaccandosi sopra un fondo giallo d'oro; sulla natica molle, che occupa il mezzo del dorso, è macchiato di nero cupo.

Questo animale è un cacciatorio emerso. Senza armi egli colpisce la sua preda con una sicurezza infallibile.

Egli caccia gli insetti e lancia su di essi, a guisa di bomba, un semplice goccia d'acqua, a una distanza variabile, che può essere fino di un metro o mezzo.

Vive nelle isole della Sonda e dell'arcipelago indiano.

Gli abitanti del paese si divertono, mettendo alcuni di questi pesci in un boccale, come noi facciamo dei pesci rossi.

Sospensione poi ad una certa distanza una mosca e qualunque altro insetto per un filo, e appena il pesce lo vede, tira al bersaglio senza mai mancare il colpo.

Le fabbriche di carta

Nel *Paper Makers' Directory of All Nations* si dice che nel mondo vi sono 4514 fabbriche di carta. La Germania viene prima con 1448 fabbriche; la Gran Bretagna ne conta 562.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 settembre 1891

Nascite

Nati vivi maschi, 8 femmine, 9
morti — — — — — 1
Esposti — — — — — 3

Totale N. 21

Morti a domicilio

Antonio Razzi di Giacomo d'anni 4 — Antonio Spizzo di Gio. Battista d'anni 52 cordiale — Antonio Fioresano di Filippo d'anni 1 e mesi 4 — Cristina Borghese fu Giacomo d'anni 87 suora di Carità — Maria Casarsa-Nasman fu Angelo d'anni 77 casalinga — Luigi Ciani di Valentino d'anni 1 e mesi 5 — Giulio Bosco d'anni 22.

Morti nell'ospedale civile

Rosa Nasseriva fu Domenico d'anni 56 contadina — Teresa Quarcetti di giorni 20 — Anna Luruso-Porri fu Pietro d'anni 70 contadina — Vittoria Orlando-Bertoli di Giuseppe d'anni 30 casalinga — Maria Mangano-Casanova fu Adamo d'anni 84 industriale.

Totale N. 12

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Pasqualini agricoltore con Ernestina Curbati cauca — Gio. Battista Pasqualini agricoltore con Teresa Liberale contadina — Giuseppe Barilacqua scalpellino con Lucia Losanuti sarda — Giuseppe Stradotto fuochista con Angela Fabris casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Battista Molit ad agricoltore e con Teresa Cenercio casalinga — Luigi Boland meccanico con Rachele Conti casalinga — Giacomo Moretti agricoltore con Teresa Dejana contadina — Leonardo Gottardo agente privato con Maria Zorzonone contadina — Giovanni Gorasso agricoltore con Luigia

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, 5, Casa Masciadri, n. 5.



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. Il suo aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO ohincagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO farmaciata - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75 In GERONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmaciata. — In PONTERRA dal sig. CETTOLI ARISTODOMI.

PER GLI ERNIOSI
CINTO UNIVERSALE

senza molle, cerchiato

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molle cerchiato altrettanto molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli gomma - gutta-perca - vetro e metallo

Officina Meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica o strumenti di chirurgia

MILANO

S. Nadegonda, 10

A. GHILARDI

Ortopedico

BERGAMO

Via Masone, 14

Fornit. dell'Ospedale Magg. di Bergamo e Stabilimenti vari

Catal. ill. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa FABRIS e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino. Anche venne posta in commercio e subito a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Collettore, il Giornale Vinicolo Italiano o altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie Casa Masciadri, n. 5



Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C. Chimici Milano, Via Monforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di Bagni.